

Prot. 23/10 LR/is  
Bologna, 29 gennaio 2010

***Agli Organi di Stampa***  
***In indirizzo***

**Comunicato Stampa**

**RIAPERTURA DEL CANALE DI VIA RIVA RENO:  
ECCO COSA PENSANO COMMERCianti E RESIDENTI DELLA ZONA INTERESSATA**

Il richiamo di Confesercenti alla prudenza sulla riapertura di un tratto del canale di Via Riva Reno in corrispondenza della Chiesa della Pioggia (50mt. in tutto) era ben motivato, come dimostrano i dati sul sondaggio svolto dall'Associazione su commercianti e residenti, e prima dell'annuncio sarebbe stato più opportuno conoscere l'opinione di chi in Via Riva Reno ci vive e lavora.

Sondaggio svolto in modo minuzioso da Confesercenti sui 20 commercianti e le 50 famiglie toccate dal provvedimento annunciato.

La risposta richiesta al quesito era molto semplice e diretta:

- SONO FAVOREVOLE*
- SONO CONTRARIO*
- MI RISERVO UN GIUDIZIO A FRONTE DEL PROGETTO ESECUTIVO*

Ed ecco i risultati divisi fra commercianti e residenti:

Per i commercianti solo il 10% è favorevole all'apertura del canale, il 35% è decisamente contrario ed il 55% non si pronuncia riservandosi un giudizio dopo avere esaminato un progetto esecutivo.

Per i residenti che si affacciano in quel tratto di strada il giudizio è ancora più tagliente: solo il 5% è favorevole, il 74% è contrario ed il 16% si riserva un giudizio.

Appare fin troppo evidente che molti negano la loro adesione al progetto e che la sua eventuale attuazione incontrerebbe difficoltà di consenso. Non c'è condivisione che l'opera possa aggiungere qualcosa di buono dal punto di vista estetico, culturale ed economico alla città, mentre sono fin troppo evidenti le preoccupazioni di tipo igienico-sanitario (una piccola discarica) e per i commercianti si aggiunge la preoccupazione motivata di dover convivere con un cantiere per un lungo periodo, mortificandone le attività in questo momento di crisi.

Per Confesercenti è meglio tirare indietro la mano dopo avere lanciato il sasso, e se si vuole davvero pensare alla "città delle acque" serve un esame rigoroso sullo stato delle acque che già sono a cielo aperto e non disgiungere la proposta da un progetto complessivo di riqualificazione che inizi da Via della Grada e comprenda l'intero tratto di percorrenza del canale. Un progetto faraonico che ha ben poche possibilità di essere realizzato anche per ragioni economiche e che dovrebbe trovare un larghissimo consenso.

Cinquanta metri di canale aperto su Via Riva Reno non aggiungono niente e sono fonti di grandi preoccupazioni.

Meglio ricercare strade più agevoli per promuovere Bologna come città turistica.

A memoria del Sindaco che governerà Bologna.

*Ufficio Stampa*